

NOTIZIE SUI LUOGHI DEL PERCORSO

Gli scavi archeologici Frascole

I numerosi scavi iniziati nel 1978 nell'area di Frascole, nel comune di Dicomano, hanno permesso di scoprire, oltre alle fondamenta dell'antica chiesa romanica di S. Martino al Poggio, materiali riferibili dal VI sec. a.C. al I° sec. d. C., nonché il poderoso perimetro quadrangolare di un edificio etrusco, che probabilmente era una struttura difensiva a controllo della strada di transito proveniente dal Casentino. E' presumibile che l'edificio potesse essere una residenza fortificata (della stessa natura dei castelli medioevali) appartenente ad una grande famiglia gentilizia rurale. Non è comunque da scartare l'ipotesi che tale ritrovamento potesse essere anche un grande tempio in relazione a quei frammenti fittili ritrovati dal Gruppo Archeologico Dicomanese, attualmente conservati nel palazzo comunale di Dicomano. Il ritrovamento più interessante è una stele di tipo fiesolano. Si tratta di un monumento funerario del VI sec. a. C., ben conservato, con una decorazione a bassorilievo, che raffigura una figura maschile barbata, che può tra l'altro indicare la presenza di un sepolcro tra la frazione di Frascole ed il capoluogo.

Museo Archeologico Comprensoriale del Mugello e della Val di Sieve

Ospitato nel del Palazzo Comunale di Dicomano il nuovo Museo Archeologico Comprensoriale propone un percorso espositivo di forte suggestione: sono presenti reperti riferibili ad un arco cronologico che va dalla Preistoria al periodo rinascimentale rinvenuti nei recenti scavi nell'area de "il Piano", al centro del grande invaso di Bilancino, vasellame e frammenti dal giacimento ceramico dei "Monti", comparsi al lato della Fortezza di San Martino a San Piero a Sieve, oppure monili e pietre lavorate di origine etrusca, emerse dagli scavi di Poggio Colla a Vicchio di Mugello. Il padiglione delle steli è sicuramente il più affascinante: qui sono custoditi cippi e steli funerarie di tipo "fiesolano" scoperti in località come Londa, Sandetole, Trebbio, Sant'Agata, Frascole, Montebonello e Travignoli. I reperti sono riferiti alla civiltà etrusca del VIII-V secolo a.c.: appartenevano al corredo funerario monumentale dei ceti più agiati, che usavano segnalare comunemente la presenza delle proprie tombe con cippi o steli decorate, visibili anche da grandi distanze

Era il 10 settembre 1944 quando Dicomano venne liberata dall'occupazione nazifascista, che ha lasciato il suo doloroso segno: il 7 luglio 1944, in frazione **San Detole**, soldati tedeschi trovarono il contadino Albino Cecchini in possesso di una cassa di munizioni dell'esercito tedesco. Per questo motivo, venne ucciso insieme a 3 persone arrestate casualmente a Contea. Il giorno successivo, in località **Capraia-Celle**, venne sterminata tutta la famiglia Cecchini, compreso il figlio Antonio di appena 2 mesi, in tutto 8 vittime. Inoltre le armate nazifasciste assassinarono i giovanissimi partigiani Armando Cecchini, Ettore Pinzani, Foresto Pasquini, Aimo Frittelli, Ciro Fabbri e Arturo Fabbri. In occasione del 67° anniversario dell'ecidio, è stata posta una lapide commemorativa, in pietra serena, nel punto dove la famiglia Cecchini venne trucidata.

Luciano Celli - Nato a Colognole il 09/03/1926 - nel 1944 decise di raggiungere i Garibaldini dislocati a Montegiovio lasciando la casa la famiglia e gli amici poi a Secchietta dove rimase un solo giorno prima di subire l'imboscata dove perse la vita. Erano arrivati in Secchietta la mattina e si erano nascosti in una casetta abbandonata che fungeva per loro da rifugio, ma il carbonaio del posto fece la spia alla Guardia Nazionale Repubblicana e al Battaglione Muti. Fu così che i fascisti si appostarono nei pressi del rifugio e all'alba tesero l'imboscata accoltellando la guardia partigiana alle spalle appostata davanti al rifugio per avvertire i compagni dell'eventuale arrivo di nemici. I fascisti poi urlarono "Tuoi ci sono i fascisti" per richiamare i nemici fuori e si appostarono a terra i primi partigiani che uscirono dalla porta sul davanti furono uccisi a mitragliate e caddero sulla neve. Era il 16 Aprile 1944 giorno di Pasqua, e morirono 11 partigiani.

L'8 giugno 1944 un gruppo di partigiani proveniente da **Monte Giovi** penetra nella caserma della guardia nazionale repubblicana di Pontassieve e s'impadronisce di armi e munizioni e si ritira a bordo di un camion. Alcuni carabinieri colgono l'occasione per disertare e si uniscono alla pattuglia partigiana. Lungo la strada del ritorno i partigiani si fermano alla **Pievevecchia** in una delle case vi trovano due soldati tedeschi e ne segue uno scontro in cui un soldato muore, mentre l'altro riesce a fuggire. Nella rappresaglia che segue i tedeschi rastrellano tutti gli uomini che possono trovare a Pievevecchia e li uccidono a colpi di mitra nel giardino della villa del paese. 14 persone perdono la vita.

Monumento ai Caduti di Pontassieve nella Grande Guerra

Monumento a perenne ricordo dei Caduti di Pontassieve nella prima guerra mondiale. Presenta alla base incisi nel bronzo i nomi dei Caduti. Svelta una scultura che raffigura la Patria che porge al fante, ferito da un colpo mortale, la statua della Vittoria. Venne realizzato dallo scultore Giovanni Giovannetti.

NOTA STAFF PIETRE: Monumento censito dalle scuole Scuola Media Desiderio da Settignano e Scuola Media M. Maltoni Pontassieve nell'ambito del concorso Esploratori della Memoria

Si ringrazia per la collaborazione: Croce Azzurra e Misericordia di Pontassieve, la Cantina Sociale Vi.C.A.S., La Cooperativa il Forteto, il circolo Arci di Scopeti, il gruppo cacciatori di Dicomano, il Circolo 1° Maggio Sieci, la famiglia Mazieri per l'ospitalità.

PER RAGIONI ORGANIZZATIVE OCCORRE PRENOTARSI ENTRO GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017

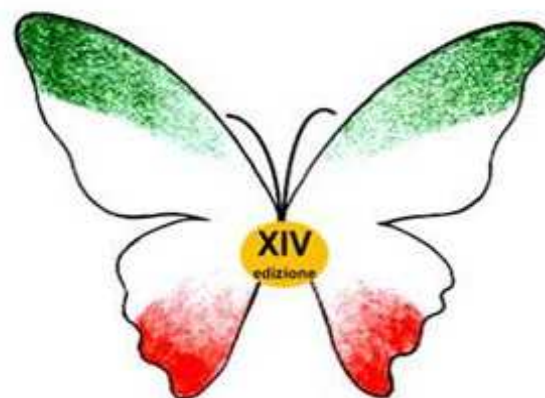
Mario tel.347-2734275 - Paolo 339-5812154 - Attilio 339-2629506

e-mail (Geo) info@gruppogeo.it - (COOP) sez.valdisieva@socicoop.it

CHI SI ISCRIVE ENTRO TALE DATA AVRA' DIRITTO AD UN FAZZOLETTO IN OMAGGIO CON IL LOGO DELLA MANIFESTAZIONE REALIZZATO PER L'OCCASIONE DALLA SEZIONE SOCI COOP VALDISIEVE



CAMMINANDO NEI LUOGHI DELLA MEMORIA



SENTIERI della LIBERTA'

20-21 maggio 2017

Contea, Frascole, Dicomano, Capraia, Colognole, Scopeti, Montebonello, Pievevecchia, Pontassieve.

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONI - ENTRO GIOVEDÌ 18 MAGGIO 2017

Mario tel.347-2734275 - Paolo 339-5812154 - Attilio 339-2629506

e-mail (Geo) info@gruppogeo.it - (COOP) sez.valdisieva@socicoop.it